Anno XXIII — Mercoledì 27 Marzo 1889 — Abbonamento Postale — N. 74

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

I TEMPORALISTI
in Austria

Si asserisce, che quel convegno di clericali e temporalisti che si voleva tentare in Austria per protestare contro la soppressione del Temporale, e che venne sospeso non trovando l'imperatore, opportuno un atto simile di ostilità verso una potenza alleata, sia ad ogni modo per tenersi nel prossimo aprile.

E' strano, che proprio da quel paese, che deve sentire il maggiore bisogno dell'alleanza della Nazione italiana vengano codesti atti di ostilità contro l'unità italiana. Sarebbe un dovere non solo ma un giusto calcolo dalla parte dell'Austria, non soltanto di non continuare in codeste dimostrazioni, che per essere ridicole non cessano di essere anche odiose, ma di fare delle dichiarazioni esplicite, che da parte sua non solo considera come finita la quistione del Temporale, come lo è difatti anche per essa, ma che non tollererebbe neppure che altri la intavolasse. Un alleato come l'Italia sarebbe per l'Austria del massimo valore nella situazione in cui essa si trova; ed essa, per mantenerselo ad ogni costo, avrebbe perfino interesse di offrirle a certi patti quei suoi ritagli, che le dieno il suo naturale confine. Allora l'Italia avrebbe il massimo interesse a mantenere l'esistenza dell'Impero danubiano, che sarebbe per essa un vero baluardo contro due razze numerose ed invadenti quali sono la slava e la germanica. Nessuno anzi avrebbe più dell'Italia interesse, che le diverse nazionalità danubiane confederate in esso Impero avessero una esistenza comune e sicura. Esso Impero potrebbe rappresentare anche gl'interessi italiani lungo il basso Danubio ed il Mar Nero, come il nostro Regno potrebbe rappresentare anche i suoi intorno al Mediterraneo.

Contrasti d'interessi non solo non potrebbero nascere allora fra i due Stati, ma anzi potrebbe esistere una vera armonia e consolidarietà fra i medesimi. Si sa bene, che nell'Impero danubiano non ci può essere più chi pensi a riacquistare un dominio in alcuna parte dell'Italia, e che questa non penserà mai ad invadere i paesi trans-alpini. Ma bisogna poi anche, che l'Impero si affretti a dare con tutta franchezza le prove, che sa molto apprezzare per sè il vantaggio dell'alleanza colla risorta nostra Nazione, che non teme più il mercato infame di Campoformido, o le stoltezze commessse dal trattato del 1815 di Vienna. Non è per noi, che vorremmo le franche dichiarazioni dell'Impero danubiano circa al Temporale, ma perchè esse sarebbero una giustificazione dell'alleanza per coloro che non vi credono, o che memori della passata oppressione non la vorrebbero.

Ma il passato appartiene oramai alla storia. Se l'Italia ha potuto ottenere la sua unità nazionale col principio praticamente affermato delle nazionalità indipendenti, essa sentirebbe rafforzata sè stessa dalla applicazione di esso colle autonomie delle molte nazionalità accolte nell'Impero federativo del Danubio, contro l'irruzione di razze prepotenti sull'Adriatico. Bene potrebbe adunque succedere, che l'Impero ed il Regno s'incontrassero nella stessa idea guardando al panslavismo russo come ad un comune nemico al quale devesi far fronte d'accordo. L'Austria *(Oesterreich)* collo stesso suo nome indica com'essa forma un'Impero orientale, mentre l'Italia trovasi sul Mediterraneo all'avanguardo delle potenze occidentali e centrali dell'Europa nel movimento cui questa parte di mondo fa ora verso l'Oriente ed il Mezzogiorno. Sono adunque questi due movimenti paralelli che possono e devono combinarsi senza urti fra loro, una volta che l'Impero abbia fatte al Regno delle proposte che ne assicurino la pace per sempre. E noi lo dicemmo già nella sala della Loggia di Udine, quando in un pranzo tra vicini si festeggiava l'apertura della ferrovia pontebbana, dopo esserci incontrati allo spartiacque che divide quelle che per la Drava ed il Danubio vanno al Mar Nero, da quelle che per il Fella ed il Tagliamento vanno all'Adriatico.

Noi comprendiamo, e lo vediamo anche ogni giorno, le difficoltà di quella unione di tante diverse nazionalità collocate e frammiste sul suo territorio a farle vivere in buona armonia fra loro; ma appunto per questo crediamo che l'Impero danubiano, per ragione di esistenza, abbia tutte le ragioni di cercare di vivere in buone col Regno non solo, ma di farsene per i comuni interessi un sicuro alleato, che lo sia per l'avvenire meglio anche senza trattati, che non con un trattato che si patteggiò per qualche anno. Vorremmo che queste verità dette al di quà delle Alpi, avessero il loro eco al di là delle medesime sicchè vi si comprendessero meglio che non lo facciano i proprii interessi.

P. V.

IL RE DEI RE VENDUTO

Rothschild, che è il gran creditore di tutti i Re ed i Popoli dell'Europa, è da parecchi chiamato *Il Re dei Re*: ma il *boulangista* e deputato francese Laur pretende ch'egli sia venduto a Bismarck per rovinare la Francia, mandando a male tutte le sue banche e società di capitalisti ed accapparatori, sicchè non trovi più in sè i mezzi di fare la guerra alla Germania, per ritoglierle l'Alsazia e la Lorena.

Sono bene stravaganti i grandi uomini della Francia! Il Re dei Re ha proprio saputo approfittare di tutte le guerre che si fecero i diversi Stati dell'Europa, onde cavarne grossi profitti per sè e raccogliere delle altre migliaia di milioni. Egli è oramai il creditore di tutti; i suoi milioni li guadagna in ogni parte, e perfino dal papa Gregorio seppe ricavarne, quando il santo padre, per fare la guerra ai suoi Popoli, aveva bisogno di danari per pagare coloro che adoperarono le loro armi contro di essi. Egli sa cavare danaro da tutto e da tutti, da tutte le imprese di qualunque genere, tanto quando vanno bene, come quando si conducono male. Egli non impedirà quindi la guerra della rivincita della Francia, perchè anche da quella potrà ricavare degli altri milioni. Egli non è *venduto* a nessuno, perchè può darsi i mezzi di *comperare* tutti e di approfittare di tutti gli spropositi dei Re e dei Popoli. Le sue preferenze sono poi per Parigi, perchè sa, che colà degli spropositi se ne commettono più spesso e dei più grossi. Ha dunque torto il famoso Laur di mettere adosso al Re dei Re le colpe degli altri.

LA NAVIGAZIONE FLUVIALE

Dopo laboriose lavoro di parecchi anni, l'importante problema della navigazione fluviale in Italia è ormai risolto.

Recentissime informazioni da Londra apprendono la legale costituzione della Società col capitale di 7,500,000 lire italiane in 60 mila azioni da 125 lire cadauna, la pubblicazione dei documenti e programmi, la consegna delle promesse di azioni, l'imminente emissione delle azioni stesse e l'esercizio nel corrente anno.

Il volontario concorso finanziario, a fondo perduto, di un milione di lire, a tutt'oggi, delle principali provincie italiane favorite dalla navigazione e la solidità della Compagnia, costituiscono una garanzia della serietà della impresa.

Per vero, se si considera che la Compagnia ha per principali scopi:

Riorganizzare sul fiume Po ed i suoi fiumi o canali tributari la navigazione col mezzo di rimorchiatori e barche, quale fu praticata, sotto direzione militare, dalla società del Lloyd austro ungarico, fino al momento in cui la dichiarazione dell'unificazione italiana fece ritirare da questa società tutta la sua flotta;

Mettere così un vantaggiosissimo mezzo di trasporto a disposizione di tutte le città dell'Italia settentrionale situate sul detto fiume, canali e laghi, costituenti topograficamente fra di loro un assieme paragonabile ai Paesi Bassi, dove il trasporto delle mercanzie si fa quasi esclusivamente per le vie navigabili;

Aprire al transito delle mercanzie una nuova strada verso l'Europa centrale, e ciò per mezzo del Po, del Lago Maggiore e dei canali intermediari fino a Magadino, che si trova in comunicazione diretta colla strada del San Gottardo e quindi con tutto l'interno del continente;

Chiaro appare il vasto campo che le è riservato ed il conseguente lucro che ricaverà.

L'intrapresa è caldamente appoggiata dalle diverse provincie italiane i cui territori sono compresi nella zona d'azione della Compagnia, epperciò ne desiderano l'attuazione la più sollecita.

Lo sviluppo delle vie navigabili, prese in considerazione, oltrepassa i 1700 chilometri, toccando, fra le altre, le seguenti città: Venezia, Chioggia, Pontelagoscuro (per Ferrara), Ostiglia, Casalmaggiore, Cremona, Piacenza, Pavia e Milano.

Oltre questa via principale, la compagnia si propone di aprire delle comunicazioni colle seguenti città: Treviso, Pordenone, Padova, Vicenza, Codigoro, Modena, Mantova, Pontevico, Pizzighettone, Lago di Come, Lago di Garda, Casale, Chivasso e Torino.

Rilevasi dalle statistiche pubblicate dalle Camere di commercio di Milano e Venezia che il trasporto annuale delle merci supera i due milioni di tonnellate.

E' naturale che questo traffico, già tanto importante, sarà considerevolmente aumentato per la ragione delle facilità più grandi presentate da questa compagnia per il trasporto dei materiali greggi da un centro industriale all'altro, stimolando così potentemente le transazioni commerciali ed industriali e promovendo la ripresa di diversi commerci ed industrie che si erano estinti in conseguenza delle spese esagerate di trasporto.

E' quindi permesso di valutare a molto più di 2,500,000 tonnellate l'assieme del traffico al quale la compagnia è chiamata a concorrere, e di cui attrarrà una forte porzione, essendo la sua tariffa più vantaggiosa di quella delle strade ferrate.

La tariffa è stata approvata dalle Camere di commercio delle provincie contribuenti alla sovvenzione, sulla base di 2 centesimi per le merci di prima classe, 1/2 per quelle di seconda per tonnellata e chilometro, ed una lira di diritto fisso, tariffa che sarà molto rimunerativa per la Compagnia. Il 10 0/0 del traffico complessivo, cioè sole 250 mila tonnellate, sono state prese per base di calcolo; però molte lettere di ditte importanti fanno prevedere un traffico doppio della suddetta cifra.

I canali ed i fiumi sono sotto la sorveglianza del governo italiano, il quale provvede a tutte le spese di manutenzione e riparazione. Nessuna spesa quindi cadrà a carico della Compagnia a questo riguardo, come pure non vi sono spese di passaggio alle chiuse.

Come paragone fra il costo di trasporto per mezzo di strade ferrate a quello per canali, valga l'esempio fra Torino e Milano; chilometri 150; colla strada ferrata la prima classe paga lire 26.04 per tonnellata; colla navigazione invece costa sole lire 4 per tonnellata; risparmio lire 22.04 per tonnellata.

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

Al 31 ottobre 1888, alla quale epoca si riferisce l'ultima situazione pubblicata, il nostro debito ascendeva all'enorme capitale di L. 9,984,212,117.59. In cifra rotonda potrebbe dirsi che esso ammonta a 10 miliardi circa (un miliardo = 1000 milioni).

La maggior parte di questa somma rappresenta il debito perpetuo, così distinto:

Consolidato 5 0/0	L. 8,838,056,951.40
Consolidato 3 0/0	» 213,506,581.66
Rendita da trascrivere sul Gran Libro	» 8,830,400.85
Rendita assegnata alla Santa Sede	» 64,500,000.—
Totale	L. 9,124,893,993.91

A questi vanno aggiunti i debiti inclusi separatamente nel Gran Libro, che sono ammortizzabili e ammontano a più di 500 milioni di capitale; e inoltre i debiti per contabilità diverse, che riguardano lavori pubblici, ferrovie, ecc., e che ammontano a quasi 360 milioni di lire. Anche questi ultimi sono ammortizzabili.

Gli interessi di queste somme, caricati ogni anno sul bilancio passivo dello Stato, ascendono in complesso a l.488,693,348.40 che rappresentano circa il terzo della spesa effettiva di tutti i Ministeri insieme.

Questa somma va così ripartita:

Rendita sul Gran Libro	L. 448,308,045.02
Rendita da trascrivere sul Ggran Libro	» 440,285.92
Rendita della S. Sede	» 3,225,000.—
	L. 351,973,330.94
Debiti inclusi separatamente sui Gran Libro	» 22,449,344.83
Contabilità diverse	» 14,270,672.63
	L. 488,693,348.40

Ma questo non è tutto il carico del bilancio italiano per interessi di debiti pubblici, come il valor capitale sopra accennato non è quello di tutti i debiti dello Stato.

Oltre ad essi vi sono molti altri debiti redimibili, e poi i debiti variabili, gl'interessi dei quali ultimi ammontano generalmente a più di 60 milioni l'anno. Viene quindi notevolmenle accresciuta la cifra totale esposta più sopra, degli interessi del debito pubblico. E giusta il Consuntivo 1887-88, al 30 luglio 1888, la spesa per debiti è stata questa:

Debiti perpetui	L. 441,750,179.57
» redimibili	» 81,005,449.62
» variabili	» 65,569,413.37
Totale	L. 588,325,092.56

nel quale è compreso anche l'interesse dei buoni del Tesoro, ecc.

Nel 1860 il debito dello Stato ascendeva a 2440 milioni di capitali, e per interessi a meno di 116 milioni di lire!

Come vive Leone XIII

Scrive il *Secolo XIX*:

Sono corse voci inquietanti sulla salute del Papa. Certo egli ha gli acciacchi naturali all'età sua, ma non fu, nè è malato nel vero senso della parola. Ne son prova i ricevimenti dei giorni scorsi per gli augurii dell'anniversario della sua incoronazione.

Il Papa non riceve mai, per antichissima consuetudine tutt'insieme il corpo diplomatico, ma un po' per volta. Così per tre giorni di seguito egli si è trattenuto con tutti i diplomatici accreditati presso la Santa Sede e tutti hanno potuto constatare come egli goda ottima salute e si prepari a ricevere il pellegrinaggio degli Stati Uniti ed a fare un discorso ed a tenere entro questo mese od in aprile un altro Concistoro pronunziando una nuova allocuzione.

Del resto il Papa ha grandissima cura della sua salute. La sua stanza è semplicissima ma ha tutti i *conforts*. Leone XIII s'alza presto; è regolatissimo; nei pasti, mangia poco e spesso: beve ancor meno e solo *bordeaux*; esce ogni giorno, se il tempo è buono, in carrozza nei vasti giardini del Vaticano, e spessissimo scende e passeggia a piedi conversando coi prelati e colle guardie nobili di servizio.

In estate rimane qualche ora in un padiglione che si è fatto costruire nel giardino.

La sera poi si corica presto. Di rado va soggetto alle collere ed agli impeti che tanto nuociono alla salute. A quanto si dice, i medici mai riscontrarono in lui traccie di serie malattie organiche.

IL NUOVO DEPUTATO DI BARI

Dopo molte sconfitte elettorali finalmente il II collegio di Bari manda alla Camera *Matteo Renato Imbriani-Poerio*.

L'eletto è figlio di Paolo Emilio Imbriani e d'una sorella di Carlo Poerio; i suoi fratelli erano *Vittorio*, distinto ma eccentrico scrittore, morto sul finire del 1887, e *Giorgio* morto nella campagna dei Vosgi.

Dopo la chiusura del parlamento napoletano del 1849, Paolo Emilio Imbriani più fortunato di Poerio, Settembrini, Pironti, Pisanelli ed altri illustri, fece in tempo a fuggire da Napoli insieme alla famiglia. Pose stanza a Nizza e in quella città Matteo Renato passò i primi anni dell'adolescenza.

Nel 1859, quindicenne, si arruolò nei Cacciatori delle Alpi e fece tutta la campagna in quel corpo. Nel 1860 partì, non sappiamo bene se con Medici o con Cosenz, per la Sicilia, prendendo poi parte a tutti i combattimenti dell'esercito meridionale.

Finita la guerra entrò nell'esercito regolare, dove raggiunse il grado di capitano, partecipando alla campagna del 66 e alla presa di Roma.

Dopo la morte del fratello Giorgio, nel 1871, si dimise dall'esercito e si ritirò alla vita privata.

D'allora in poi egli non ebbe che uno solo scopo: procurare l'unione all'Italia di quelle provincie che ancora le mancano, e le quali egli primo chiamò *irredente*.

E' tale scopo, egli disse, che si deve raggiungere «o col governo, o senza il governo, o contro il governo».

Matteo Renato Imbriani a questa sua idea non venne meno anche quando per difenderla dovette staccarsi dai suoi amici più cari. Ebbe vivacissime polemiche e fu a un punto di battersi con Alberto Mario, avendo questi scritto che non vorrebbe venisse sciolta la *quistione irredenta* dalla monarchia.

Nell'occasione dei funerali del generale Avezzana (26 dicembre 1879) pubblicò un opuscolo, tutt'altro che opportuno, attaccando con violenza i ministri Cairoli, Miceli e Depretis.

Dopo il viaggio del Re a Vienna rinunziò, con lettera pubblicata nei giornali, al grado di maggiore nella riserva, dichiarando di essere pronto a combattere come semplice soldato se l'indipendenza dell'Italia fosse minacciata.

Il neo eletto deputato di Bari, non sa sempre conservare la giusta misura nel combattere i suoi avversari, non giudica sempre con imparzialità gli avvenimenti del giorno; ma è un carattere fermo nei suoi principii, che non pencola, che non si smuove, franco e leale; galantuomo e gentiluomo sempre. Conosce poi benissimo le condizioni e i bisogni delle provincie meridionali, e da questo lato crediamo che potrà essere molto utile alla Camera.

Matteo Renato ottenne l'aurizzazione governativa per congiungere il casato materno a quella del padre (Imbriani-Poerio).

Ha per moglie una colta e gentile signora, figlia di un emigrato goriziano, già generale del nostro esercito, ora morto; non tiene figli.

Nei primi anni dopo la liberazione fu di guarnigione a Udine, della quale città egli parla molto bene serbandone gratissimo ricordo.

G. M.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

Venne pubblicato lo specchio delle importazioni e delle esportazioni nello scorso bimestre. Le importazioni dal 1 gennaio 1889 al 1 marzo corrente ragguagliarono la somma di lire 177,962,088 con una diminuzione di lire 48,541,593 sul primo trimestre del 1888. Inoltre si importarono metalli preziosi per lire 10,142,600 con una diminuzione di lire 3,006,900.

Diminuirono le importazioni degli spiriti, dei prodotti chimici, cotone, lane, legno, carta, pelli, minerali, vetri, e cristalli, cereali. Aumentò l'importazione dei coloniali, delle canape e sete.

Le esportazioni rappresentano un valore di lire 145,024,574 con una diminuzione di lire 16,875,990, non comprese lire 13,963,300 per metalli preziosi.

Aumentarono le esportazioni dei generi coloniali, del cotone, della seta per oltre 11 milioni, del legno; della carta, delle pelli. Diminuirono le esportazioni dei vini e spiriti per l. 22,219,613 dei prodotti chimici, canape, lana, minerali, ceramiche e vetri.

Una lettera del sig. Trevisani

L'*Adige* di Verona pubblica una lettera del sig. Trevisani Vincenzo, al quale l'on.. Corvetto nel 1878 (allora colonnello) aveva indirizzato la famosa lettera, origine della vertenza attuale.

Il Trevisani conferma d'aver consegnato la lettera dell'on. Corvetto a Dario Papa, ritirandola l'indomani dopo la pubblicazione sull'*Arena*.

Soggiunge il Trevisani che non lesse — dopo averla ritirata — la lettera; quindi non saprebbe renderne il concetto.

La lettera dell' on. Corvetto andò perduta nell'inondazione del 1882.

Perché abdicò Milan — Niente debiti — Natalia è un mostro.

Il *Times* di sabato riporta il colloquio del suo corrispondente con Milan, ex re di Serbia.

Dopo aver detto che la causa principale della sua abdicazione fu l'agitazione radicale e che la Serbia può essere governata in un modo solo (l'assolutismo) che a lui non fu concesso di tradurre in atto, il re soggiunse che la lista civile non era bastante a mantenere la dignità della Corona, e rise delle affermazioni di coloro che lo dipingono come carico di debiti.

« — Taluni giornali di Vienna hanno scritto che io doveva 60,000 fiorini a Budapest, e il doppio a Vienna, La verità è che, quando lasciai Belgrado l'altro giorno, io doveva a un calzettaio di Budapest 78 fiorini, e una bagatella al mio sarto di Vienna. Questi erano i miei soli debiti privati. Il fatto sta che io ho speso tutti i miei redditi mentre ero sul trono. Se avessi risparmiato, sarei stato accusato di taccagneria. Quanto alla presente mia posizione finanziaria, non occorre un voto della Scupcina per confermarmi nel possesso di una porzione della Lista civile votata per la Corona una volta per tutte; mentre l'altra porzione sarà assegnata per l'educazione e il mantenimento del mio figlio. »

Re Milano disse che si terrà lontano dalla politica del suo paese, e non si stabilirà in nessuna città dove potesse essere sospettato di ordire intrighi politici. Vorrebbe andare a Parigi, ma è un centro politico troppo importante. Gli piacerebbe recarsi a Londra; ma non avendovi mai posto piede, e non sapendo l'Inglese, si divertirebbe assai poco in un viaggio nella Granbrettagna.

Il discorso cadde quindi sulla regina Natalia. Re Milano così si espresse:

« — Si può biasimare me o lei, per le nostre liti domestiche. Il fatto è che si faceva una vita molto infelice. Essa è una Panslavista, e quanto a me e alla mia politica, una vera Nihilista, cercando di distruggere tutto quanto io faceva. Resta a vedere se essa mostrerà più riguardi per gli interessi del figlio di quelli che abbia mostrati per i miei. Abbiamo stabilito un accordo, che le dà facoltà di ricevere visite dal figlio due o tre volte l'anno. Questo dovrebbe bastarle. Se persiste a tentare di rientrare in Serbia per rappresentarvi una parte politica, tutto quel che posso dire, è che il suo agire sarà da *mostro*, giacchè la sua azione produrrà quasi infallibilmente la guerra civile. Il signor Ristich non può desiderare il ritorno di lei, poichè essa tenterebbe di soppiantarlo. »

Il Re soggiunse non esser vero che la Regina sia popolare: un radicale confessò a lui che si servivano di costei come mezzo di opposizione.

Parlò quindi dell'Austria, e dell' Imperatore e se ne lodò moltissimo. Tra altro disse che il conte Kalnoky conosceva da sei mesi la sua intenzione di abdicare, e mantenne il più assoluto segreto.

Milano 26. Non è giunto a Milano l'ex Re Milan di Serbia, ma bensì il famoso milionario americano Vanderbit.

Il Negus sconfitto — Ras Alula in disgrazia — Debeb pure sconfitto.

Si ha da Londra 25:

Secondo notizie qui giunte, gli abissini sarebbero stati nuovamente sconfitti da Menelik, subendo gravissime perdite. Il Negus sarebbe adiratissimo con Ras Alula e vorrebbe destituirlo. Dicesi che questa vittoria devesi in gran parte agli aiuti e ai consigli degli italiani.

Anche Debeb avrebbe avuto un conflitto coi soldati del Negus; temesi che sia stato sconfitto, ad onta dei rinforzi pervenutigli dagli irregolari al soldo dell' Italia.

DI QUA E DI LÀ

Sarebbe ora!

Si assicura che un gruppo di deputati ha deliberato di presentare una formale proposta perchè venga decretata un'inchiesta parlamentare sopra l'amministrazione della guerra e della marina.

La vertenza Corvetto-Cavallotti — Come sta Corvetto.

Si assicura che il presidente della Camera, on. Biancheri è stato officiato a voler nominare un giurì d'onore per risolvere la questione delle accuse contro il generale Corvetto che furono lasciate sospese colla partita d'armi.

— Lo stato di Corvetto non è per nulla allarmante.

Ancora il matrimonio di Battenberg.

La *Neue Freie Presse* ricevette un telegramma da Milano in cui dichiaransi infondate le asserzioni del *Figaro* circa pretese illegalità avvenute in occasione del matrimonio del principe Alessandro di Battenberg colla cantante Loisinger, matrimonio celebratosi in Francia.

La potenza di Rothschild in Francia.

La casa Rothschild possiede in Francia, appena in immobili 200 mila ettari, cioè il valore d' un dipartimento. E la sua fortuna mobiliare è di 3 miliardi; il che vuol dire che essa rappresenta più dell' 11 per cento della fortuna francese il cui totale è di 200 miliardi.

Allorquando Rouvier, ministro della finanze ed i Rothschild debbono parlarsi, non sono i Rothschild che si recano da Rouvier — ma viceversa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 marzo

PRES. BIANCHERI.

E' all'ordine del giorno l'interpellanza De Maria, Maffi ed altri, sugli impiegati ferroviarii, ma viene rimandata a venerdì stante l'assenza di Crispi e l'indisposizione di Finali.

Lucca svolge la sua interpellansa sulle modificazioni da introdurre nella Legge sulla contabilità. Vorrebbe la soppressione del bilancio di assestamento.

Giolitti ministro del tesoro, non è d'accordo con Lucca. Crede si possa raggiungere egualmente il suo scopo vietando al governo di introdurre nuove spese facoltative nel bilancio di assestamento. Ad ogni modo siccome possono occorrere anche altre modificazioni, dichiara che studierà l'argomento e presenterà una legge speciale.

Lucca si dichiara soddisfatto.

Riprendesi la discussione sul bilancio d'assestamento.

Bertollo dice che il prodotto delle tasse di fabbricazione e delle entrate delle dogane non autorizzano le cifre iscritte nell'assestamento d'entrata. Raccomanda economie nel personale.

Diligenti domanda schiarimenti sulla partecipazione del Governo agli utili delle banche.

Giolitti risponde che il governo sta studiando il grave argomento e presto presenterà il progetto sulla circolazione cartacea. — Quanto alla partecipazione agli utili si sta facendo la liquidazione, nella quale il governo avrà di mira soltanto l' interesse dello Stato.

Sanguinetti riconosce la gravità della situazione finanziaria. Censura l'emissione di obbligazioni ferroviarie.

Giolitti osserva che le obbligazioni ferroviarie non furono emesse da lui. Ad ogni modo trattasi di operazione la cui maggiore o minore bontà dipende dalle circostanze del momento.

Luzzatti non crede sia il caso di fare oggi la discussione finanziaria. Tra breve il governo dovra esporre i propri intendimenti, e quello sarà il momento opportuno per esaminare lo stato delle finanze.

Riconosce che le previsioni delle entrate non si verificheranno interamente; ma il governo e la commissione del bilancio sono d'accordo nel ritenere non necessario di rettificare ora le cifre. Richiama l'attenzione del governo e della Camera sulle gravi condizioni del tesoro.

Se si provvederà con economie, la Giunta ne sarà ben lieta, avendole sempre propugnate.

Seismit-Doda ministro delle finanze conferma anzitutto, quanto ebbe a dire l'on. Luzzatti circa le previsioni dell'entrata. Si avrà un maggiore disavanzo di 35 milioni. Però la situazione non deve allarmare, notandosi un movimento ascensionale nei proventi dei consumi e più ancora nelle imposte dirette. Coll'incremento nel prodotto delle imposte, col rinvio di alcune spese non urgenti e con economie razionali il governo calcola di provvedere alla presente condizione delle finanze senza ricorrere a nuove imposte (bene, bravo). Dichiara che dopo le ferie pasquali il governo presenterà un progetto di riforma delle tasse sugli spiriti che permetterà l'incremento di questa industria e procurerà quindi maggiori proventi all'erario.

Si domanda la chiusura che viene approvata, ed approvansi quindi gli articoli 2, 3, 4 e 5 del progetto di legge con le annesse tabelle.

Si passa all'art. 6, che stabilisce l'istituzione del ministero delle Poste e Telegrafi.

Prinetti e Bonghi combattono l'articolo.

Giolitti rileva l'enorme svolgimento e l'importanza delle due amministrazioni. Spera che la Camera approverà il provvedimento del governo.

L'art. 6 viene approvato con raccomandazioni di Bonghi e Mel per gli aiutanti postali.

Si vota il bilancio di assestamento a scrutinio segreto. E' approvato con voti 148 contro 66.

Biancheri, presidente, comunica la seguente mozione di Baccarini ed altri: « la Camera confidando che il Governo del Re eseguirà e farà eseguire dalle società ferroviarie l'art. 82 del Capitolato annesso alla legge 27 aprile 1885 sul personale straordinario, confidando sopratutto che il Governo eseguirà e farà eseguire il detto articolo secondo gli intendimenti con cui fu preposto e spiegato dal governo stesso e dalla ginta parlamentare, e quindi nel preciso senso in cui fu votato dalla Camera nella tornata del 3 febbraio 1885 passa all'ordine del giorno. »

Domani si stabilirà il giorno della discussione di tale mozione.

Si leva la seduta alle ore 7.35.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

26 marzo 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 27 m.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	742.6	737.9	738.3	737.7
Umidità relativà	46	63	86	82
Stato del cielo	cop.	piov.	cop.	cop.
Acqua cad.	—	0.3	—	0.4
Vento direz.	N E	N E	W	—
Vento vel. k.	11	1	4	0
Term. cent.	11.9	11.3	8.1	8.1

Temperatura massima 13.1, minima 10.2

Temperatura minima all'aperto 9.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 26 marzo.

Probabilità: Venti freschi settentrionali a Nord e sull'alto e medio Adriatico, abbastanza forti intorno a ponente, sul basso Tirreno ed in Sicilia. Cielo nuvoloso con pioggie specie nell' Italia inferiore. Mare agitato.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio comunale. Sabbato 30 corr., i Consiglieri sono convocati in seduta straordinaria alle ore 1 pom. per deliberare sugli argomenti che seguono:

1. Comunicazione e ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale:

a) per storno di fondi fra categorie diverse;

b) per dispensa da pratiche d'asta per l'appalto della condotta d'acqua a Beivars;

2. Civico Spedale — esame e approvazione del bilancio preventivo per il 1889;

3. Chiesa Metropolitana — esame e approvazione del consuntivo 1887;

4. Revisione e approvazione:

a) della lista elettorale politica;

b) della lista degli elettori per la Camera di Commercio;

5. Baracche in via Zanon — istanza per revoca dell'ordine per lo sgombro;

6. Rettifica del contratto 19 dicembre 1886, atti Rubbazzer, per acquisto di terreno in Reana per l'acquedotto;

7. Progetto di un nuovo ponte sulla Roggia fuori della porta di Grazzano;

7. Proposta per la concessione di alcuni salti del canale del Ledra e dei terreni annessi lungo la strada di circonvallazione fra le porte A. L. Moro e Grazzano.

ASSOCIAZIONI

Croce Rossa Italiana. — Sotto Comitato della V^a Circoscrizione. —

Assemblea Generale

A termini dell'art. 61 del vigente Regolamento organico ed in seguito a a deliberazione del Consiglio direttivo, è convocata l'Assemblea generale dei soci d'ambo i sessi della Croce Rossa Italiana inscritti presso tutti i Sotto comitati costituiti nella V[a] Circoscrizione, in Verona il giorno 31 marzo corrente, al tocco, in una sala del palazzo municipale della gran guardia in Piazza Vittorio Emanuele.

Ordine del giorno

1. Resoconto morale economico dell'anno 1888.
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1888.
3. Elezione del Presidente.
4. Elezione dei consiglieri e delle dame della Sezione femminile uscenti di carica.

A termini dell'art. 14 del detto Regolamento per essere ammessi all'Assemblea generale, vale come tessera nominale ai soci perpetui e temporanei non iscritti nell'albo del Sotto comitato regionale la ricevuta dei versamenti delle azioni perpetue, o della quota dell'anno 1888.

Nel caso prevedibile che in questa prima convocazione non si possa raggiungere il numero dei Soci richiesto dall'art. 56 del Regolamento (e cioè la metà più uno dei soci appartenenti alla V[a] Circoscrizione) resta sin d'ora stabilita pel giorno di domenica 7 aprile al tocco nello stesso locale la seconda convocazione nella quale saranno valide le decisioni qualsiasi il numero degli intervenuti.

Verona, 15 marzo 1889.

Il Presidente MINISCALCHI

I premi per la frutticoltura. Domenica 10 marzo la giuria assegnò un premio di lire 10 al signor Tellini Emilio per pere d' inverno.

Domenica 24 marzo la giuria assegnò i seguenti premi:

Cosetti Giuseppe di Alnicco, per mele, menzione onorevole; per mele, premio di lire 5; per pere, menzione onorevole.

Anna Barnaba ved. Monassi, per pere, premio di lire 5; per susine secche, premio di lire 5.

Corte d'Assise di Udine. Domani si apre la prima sessione della Corte d'Assise dell' anno corrente.

Verrà trattata la causa per ferimento e morte contro Giuseppe Lenisa, difeso dall'avv. Baschiera.

Magistratura in provincia. Casali, uditore alla Procura Generale di Roma, fu inviato in missione di vicepretore a Spilimbergo.

Si fuma male anche in Austria. Qui, da noi, tutti gridano che si fuma pessimamente, ma anche dai nostri vicini i fumatori non sono punto contenti.

Al *Mattino*, un giornale di Trieste che non combatte il governo, scrivono da Capodistria:

« Sono ormai anni che da noi si fumano sigari della fabbrica di Rovigno, i quali sono tanto cattivi, che invero c'è di che guastarsi il polmone ostinandosi a volerli fumare! »

Avete capito?

Furto. In Moimacco ladri ignoti, penetrati nella casa aperta di Quendolo Antonio fu Gio. Batta, contadino, vi rubarono una quantità di carne suina lavorata e 27 chili di lardo per un valore di circa L. 116.

La gita *(Landparty)* degli ufficiali di cavalleria e di molte signore e signori udinesi alla Villa del co. Ottelio a Buttrio, ebbe un esito splendidissimo, malgrado il tempo instabile.

Dopo il *lunch* si ballò allegramente.

Tutta la briosa ed elegante comitiva fece ritorno in città dopo le cinque.

Cronaca rosa. — Questa mattina seguirono gli sponsali del co. *Luigi Manin* colla gentile signorina *Lucrezia Braida*.

S' abbiano gli sposi i nostri più fervidi voti per una felicità continuata.

Per la fausta circostanza i parenti e gli amici di Udine, di Bagnarola, di Ipplis, di Venezia fecero stampare poesie e lettere.

Su queste pubblicazioni ritorneremo.

Gli studenti udinesi a Portogruaro. Scrivono da Portogruaro, 25, alla *Gazzetta di Venezia*:

Ieri gli studenti di terzo corso del R. Liceo di Udine, guidati dagli egregi loro professori Susani e Murero, fecero una gita d' istruzione a Portogruaro.

Dopo di aver girato la città, nella quale fra gli altri edifici antichi, trovarono degne specialmente di nota per la originalità ed il carattere dell'architettura il palazzo municipale, e fra i moderni quello delle scuole visitarono il Museo nazionale, ove s'intrattennero circa due ore ammirando i cimelii epigrafi ed artistici di cui è ricco, intorno ai più interessanti dei quali il chiaro direttore cav. Dario Bertolini formò loro le desiderate illustrazioni.

Recatisi poscia alla vicina Concordia visitarono i resti dell'antico sepolcreto a fine di formarsi un concetto di questo interessantissimo monumento, e il battistero romano che è uno dei meglio conservati dell'undecimo secolo.

La visita di questa balda e intelligente schiera di giovani studiosi e dei dotti e gentili professori Susani e Murero, ha lasciato fra noi assai gradita impressione, ed ha destato il desiderio che altri Istituti ne imitino il bellissimo esempio.

Uno schiarimento. Il padrone di calzoleria sig. Nigris, ci dichiara, circa il fatto avvenuto nella sua bottega e narrato in cronaca del nostro giornale sabbato e l'altro ieri, che il Canciani entrò nella sua bottega e diede uno schiaffo al ragazzo Gabin, ed in seguito a ciò, avviticchiati l'uno all'altro, questo ultimo ferì involontariamente il Canciani col trincetto.

Congresso Nazionale Idrologico e Climatologico. Nel primo Congresso Nazionale Idrologico e Climatologico promosso dall'associazione Italiana d'Idrologia e Climatologia fu scelta Napoli a sede del II Congresso, e questo avrà luogo verso la metà di ottobre del 1890.

Nel dì 9 dicembre p. p. si costituiva all'uopo in questa città un Comitato promotore, nominando Presidente il comm. N. Amore, sindaco di Napoli e Vice-Presidenti i proff. P. Pepere ed E. Fazio.

Questo Comitato ha di già diramato una circolare agli interessati, formulando un programma, nel quale sono particolareggiati gli obbiettivi di ordine scientifico, pratico ed industriale, ai quali esso mira, ed espone altresì i mezzi atti a raggiungerlo. Così fra i problemi a studiare delinea i seguenti: Terapia idrologica, balneologica e climatologica — Importanza della temperatura e della pressione in Idroterapia — Mineralizzazione, elettricità e magnetismo delle acque minerali — Assorbimento cutaneo — Inalazioni di gas — Stufe — Docce — Massaggio — Studii climatici delle diverse stazioni balneari — Importanza morale della bontà del soggiorno e degli svaghi — Industria meccanica — Piani, quadri statistici, grafici, demografici, fotografie degli stabilimenti e cose simili. — Finalmente si occuperà in modo speciale della parte chimica, premurando sin da ora i proprietari a completare le analisi delle acque. — Il Congresso sarà diviso in cinque sezioni: *Idrologia — Balneologia — Climatologia ed Aeroterapia — Ingegneria e Chimica — Bibliografia.*

Dirigersi per qualunque chiarimento al prof. E. Fazio Vice-Presidente dell'Associazione Italiana, ovvero dal cav. dott. E. Villani, segretario del Comitato di Napoli, Gradini S. Liborio, 16.

Incendio. In Palmanova sviluppavasi il fuoco in un fienile di proprietà della Baronessa Varmo di Ajello (Austria).

Malgrado il pronto accorrere della truppa, Carabinieri e terrazzani, le fiamme distrussero in un attimo tutto il fabbricato, causando alla proprietaria un danno di lire 3000 ed al colono Bergamasco Giovanni un danno di lire 1200 per fieno ed attrezzi rurali.

Ferimento. In Tramonti di Sotto Cozzi Leonardo fu Natale, in rissa per vecchi rancori, riportò ferita di bastone guaribile in giorni 20, ad opera di Cozzi Pietro di Gio. Batta, che fu tratto in arresto.

Cavalletto e portamonete. — Verso le ore 10 ant. di ieri, fuori Porta Aquileja è stato rinvenuto un cavalletto.

Chi lo avesse smarrito potrà presentarsi all'ufficio di P. S. che dietro le necessarie indicazioni, lo consegnerà al proprietario.

Si avverte che trovasi tuttora depositato nel suddetto ufficio un portamonete contenente poche lire, smarrito in prossimità dell'ufficio postale il 19 gennaio u. s.

Il proprietario che lo avesse smarrito si curi di ritirarlo.

Un danno minacciato alla Posta. — Si fa un Ministero delle Poste per ottenere delle economie e si vedono ora minacciati i redditi delle medesime, perchè molti non vorranno più scrivere *lettere*. Udite questo dialogo fra *un uomo politico* ed un impiegato pubblico corrispondente di parecchi giornali ministeriali e di opposizione.

Uomo politico — Io non solo non scriverò più lettere, ma non risponderò nemmeno a quelli che me ne scrivono.

Corrispondente — Se tutti facessero così, povere le nostre poste. Ma perchè non vuole scrivere più?

Uomo politico — Per paura, che un Trevisani qualunque, mio amico, andasse a farla leggere ad un Dario Papa giornalista di Destra che se la facesse dare e pubblicandola in un suo giornale facesse nascere dei dissidii quando Dario divenuto undici anni dopo del partito di tutti i Cavallotti, facesse resuscitare quella lettera, ed uno dei Cavallotti ne parlasse alla Camera come di un grave affare di Stato in cui io *uomo politico* fossi implicato, e questo Cavallotti mi desse del bugiardo, ed io fossi costretto a sfidarlo ed egli, anche non riputandomi degno di una partita d'onore, venisse a fare con me una partita delle armi, ed io rimanessi ferito e sfregiato nel volto. Nò, no; finchè ci sono dei giornalisti pronti a pubblicare le mie lettere private, che possano servire a quei bravi uomini, che sieno eletti magari Deputati dai cittadini della *capitale morale* dell'Italia, perchè trattino con molta serietà gli affari del Paese, io non scriverò più lettere.

Corrispondente — Capisco, che Ella, *uomo politico*, non voglia andare incontro a simili fastidii; ma mi permetterà almeno come *corrispondente* di un giornale anch' io di pubblicare la mia *intervista* con Lei e di riferire il nostro dialogo.

Uomo politico — Giacchè le *interviste* sono di moda oggidì per quei giornalisti, o corrispondenti, che non hanno fatti, od idee da riferire, io Le permetto tutto, purchè non ci metta il mio nome, ma il suo

Alfa Beta.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8.15 prima rappresentazione dell'operetta comica in 3 atti del maestro Lecoq *La fig ia di Madama Angot.*

Stante la continuata indisposizione del maestro Amelio, dirigerà l'orchestra il maestro *Giacomo Verza* che gentilmente si presta.

Circo Zavatta. Questa sera alle 8.15 spettacolo variato.

Il veglione della carità. Domani, come annunciammo, avrà luogo nella Sala Cecchini il veglione di mezza Quaresima il cui ricavato andrà a beneficio degli orfanelli di Chioggia.

La sventura che colpì quel povero paese è tale, che l'animo più insensibile se ne impietosisce. Tutti i modi per venire in sollievo di quei disgraziati acquistano nobiltà dallo scopo santo cui mirano. Perciò riteniamo che al veglione mascherato di domani sera molti vorranno intervenire, per concorrere così ad un'opera di carità.

Prezzi: Biglietto d'ingresso pei signori cent. 40 — Id. per le signore con o senza maschera cent. 20 — Per ogni danza cent. 25 — Abbonamento al ballo lire 2.

Il veglione comincierà alle ore 8.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Libri e Giornali

Froebel F. — I giardini d'infanzia. Prima traduzione italiana dall'originale tedesco per cura del prof. Quintilio Tonini. Un volume di pag. 330 adorno di numerose tavole illustrative lire 2.50.

(E. Trevisini, Editore. Milano-Roma).

L'importanza del metodo froebeliano nella educazione infantile è nota a tutti.

E' quindi del massimo interesse conoscere esattamente l'esposizione di codesto metodo educativo fatta dallo stesso suo autore. Ha fatta opera altamente utile il Trevisini, dando all'Italia un'accurata traduzione di questo libro che non si raccomanda soltanto ai pedagogisti ed agli educatori, ma a tutti i padri e alle madri di famiglia cui sta a cuore che i loro bimbi crescano colla *mens sana in corpore sano.*

Paroli E. — Corso di disegno a mano libera per le scuole elementari del Regno in conformità dei nuovi programmi governativi.

Abbiamo visto i quaderni di disegno del prof. E. Paroli, R. ispettore scolastico, e davvero che non si poteva trovare un metodo migliore e più semplice per l'insegnamento del disegno geometrico ed ornamentale nelle nostre scuole elementari. Ogni quaderno costa dieci centesimi. Chiedano i signori direttori di scuole questi quadernetti, li esaminino, e siamo persuasi che ci daranno ragione.

NOTE LETTERARIE

LONTANA

Resto.... ma teco viene,
amore, il mio pensiero;
resto.... nè mai più fiero
duolo provò il mio cor.

Lungi da me, bellissimo,
in altri lidi vai;
e allor ti scorderai
dell'amor mio, di me.

E il mio pensier fremente
ti volerà d'accanto;
mentre in amaro pianto
mi struggerò per te.

Io t'avrò sempre in core,
rammenterò il tuo aspetto;
vivrà potente in petto
l'amor ch' hai desto in me.

E se riuniti in anima
diminuirà lo spazio,
non scemerà lo strazio
che l'alma mia turbò.

Delusione.

FATTI VARII

Il prezzo d'un cavallo. Nella città di Lexington, negli Stati Uniti d'America, è stato comperato all'asta dal signor F. H. Clark, grande allevatore di cavalli di Nuova York, il cavallo *Bell Boy* per 51,000 dollari pari a lire 255,000.

E' il prezzo più alto che si sia pagato finora per un cavallo.

Telegrammi

Esposizione ceramica

Roma 26. Oggi si è inaugurata la mostra della ceramica. Intervennero il Re, la Regina, il principe di Napoli e la duchessa di Genova. Gli onorevoli Miceli, Rudinì, Odescalchi ed il comm. Castellani ricevettero i Reali.

Ebbe luogo un concerto riuscitissimo. Una grande folla assisteva all'inaugurazione e visitò poi i locali della mostra.

In Africa

Roma 26. Si ha da Massaua:

Fitaurari Raja partigiano di Debeb occupò Adua e Ghirghis, tagliando fuori l'Asmara.

I soldati di Barambaras Kafel disertarono colle armi verso Debeb. Dicesi che gli Abissini siano stati sconfitti a Gondar.

Una reggenza in vista

Aja 26. Il presidente del Consiglio ha dichiarato alla Seconda Camera che il Consiglio dei ministri riconobbe ieri il re essere incapace di governare e decise di comunicare il suo apprezzamento al Consiglio di Stato attendendone il parere.

Natalia e Milano

Belgrado 26. La risposta di Natalia alla comunicazione dei reggenti non verrà fatta conoscere avanti il ritorno a Belgrado di Vasilievich che lasciò ieri sera Jalta. Assicurasi che Milano partirà venerdì per Costantinopoli.

Nuove dimostrazioni a Buda-Pest.

Budapest 25. Dopo la riunione degli operai che discusse il paragrafo 25 della legge militare vi fu grande affluenza davanti al luogo della riunione; malgrado le esortazioni della polizia la folla marciò fino al boulevard Therese dove fu dispersa dalla polizia a cavallo e da una compagnia di fanteria. Poscia la folla volle fare una dimostrazione davanti il club del partito indipendente.

Vennero fatti molti arresti.

Le truppe si ritirarono alle ore 8.30 quando dappertutto regnava la calma.

Disastro marittimo.

Londra 26. Un dispaccio del *Lloyd* da Manilla annunzia una collisione fra la nave spagnuola *Mindanao* e il vapore spagnuolo *Visayras.*

Il *Mindanao* è affondato. L'equipaggio di 30 uomini ed i passeggieri sono periti. Il *Visayras* è rientrato a Manilla.

La legge militare in Ungheria

Budapest 26. — Camera dei deputati — Continua la discussione della legge militare. Al momento della votazione la Camera è vivamente agitata. Tutte le proposte dell'opposizione sono respinte.

Gli articoli 24 e 25 sono approvati per appello nominale con 253 voti contro 144.

La mozione di Gajary relativa all'uso della lingua ungherese, in conformità alle dichiarazioni del governo, viene approvata a grandissima maggioranza.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Martedì 26 marzo 1889

GRANAGLIE

Granoturco nuovo	L. 11.40	11.75	All'ett.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		fuori dazio	con dazio
Legna	tagliate	L. 2.09 2.19	L. 2.45 2.55
	in stanga	» 1.89 1.99	» 2 25 2.35
Carbone di legna		» 5.40 6.90	» 6.— 7.50
Fieno dell'Alta	I qual.	L. 5.— 5.50	Al quint.
	II »	» 3.40 3.60	»
Fieno della Bassa	I »	» 4.— 4.30	»
	II »	» 3.— 3.25	»
Paglia da	lettiera	» 5.— 5.30	»
	foraggio	» 0.00 0.00	»

POLLERIE

Galline a peso vivo		L. 1.10 a 1.15	al kilo
Polli	»	» 1.25 a 1.30	»
Polli d'india	maschi	» 1.05 a 1.10	»
	femmine	» 1.10 a 1.15	»

SEMENTI

Trifoglio	L. 0.80 1.10	al chilog.
Erba Spagna	» 1.— 1.30	»
Altissima	» 0.55 0.70	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 26 marzo

R. I. 1 gennaio	96.65	Londra 3 m. a v.	25.27
» 1 luglio	94 48	Francese a vista	100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 209.1— a 209.1/2

LONDRA 25 marzo

Inglese	98 1—	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 1/8	Turco	—.—

BERLINO 26 marzo

Berlino	164.10	Lombarde	—.—
Austriache	102.75	Italiane	96.20

FIRENZE 26 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 20 1—	Banca T.	—.—
Francese	100.40 1—	Credito I. M.	773.50
Az. M.	765 50	Rendita Ital.	96 55 1

Particolari

VIENNA 27 marzo

Rendita Austriaca (carta) 83 65
Idem (arg.) 84.10
Idem (oro) 111.40
Londra 12.14 Nap. 9.6 0.—

MILANO 27 marzo

Rendita Italiana 96.62 — Serali 96.60

PARIGI 26 marzo

Chiusura Rendita Italiana 96.30
Marchi l'uno 124.—

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi avviso in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.17 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.45 »	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 »	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.50 »	»	» 7.20 »
» 5.56 »	diretto	» 8.22 »	» 6.35 »	diretto	» 8.10 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cermons ore 12.37 pom. (misto)
» Cormons » 2.5 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.25	a. 8.10	a. 8.31	a. 9.23	a. 9.52	a. 5.—	a. 5.31	a. 6.09	a. 6.43	a. 7.23
p. 1.20	p. 2.02	p. 2.23	p. 3.13	p. 3.42	p. 1.12	p. 1.43	p. 2.21	p. 2.55	p. 3.34
» 5.25	» 5.59	» 6.16	» 6.53	» 7.16	» 5.—	» 5 33	» 6.13	» 6.54	» 7.33

I due primi treni in partenza da Udine sono Misti l'ultimo è Omnibus
Tutti i treni in partenza da Portogruaro sono Misti
Il primo treno (7.25 a.) e l'ultimo (5.25 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.07 ant.
» 11.07 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 pom.	»	» 4.21 pom.	» 12.25 pom.	»	» 1.— pom.
» 8.23 »	»	» 8.58 »	» 4.47 »	omnib.	» 5.16 »

Rimedio alle **Tossi** coll'uso delle rinomate e prodigiose *Pastiglie angeliche balsamiche pettorali* contro le **Tossi** — Prezzo: un sacchetto grande con istruzione, Cent. 50; un sacchetto piccolo, Cent. 25; le Pastiglie sciolte, Cent. 3 ognuna. — Si vendono nella Farmacia in UDINE del signor **Angelo Fabris** e nelle altre d'Italia.

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di 80 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

ACQUA SALLÈS — ACQUA SALLÈS

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. — di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Periodici - MILANO, *Corso Vittorio Eman., 37.*

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di aneline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* — Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 — *Il Direttore* C. Borghetti

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

ELIXIR SALUTE

Specialità Igienica, Tonica, Corroborante, Ricostituente, Digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI IN SAN PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue; rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi; diminuisce i dolori della gotta; produce ai podagrosi un mitigamento; purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue; ammazza i vermi; libera da colica dopo pochi minuti; rende lieti e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce, in un'ora, le indigestioni; purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno; eccita le mestruazioni alle donne; restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Per riguardo all'uso giornaliero per mantenersi in buona salute se ne prenda due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice oppure, se meglio aggrada, lo si prenda nel caffè, coll'acqua semplice e con acqua di seltz, nel vino, nel brodo, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono qui appiedi pubblicati:

CERTIFICATI

MODENA, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO, *Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, della Società Operaia di Modena, e diverse altre Società.*
MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888.
Per la verità della firma del sig. Ferrari-Lelli Lodovico, Medico-Chirurgo
Il Sindaco MURATORI

VERONA, 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO Cav. LUIGI *Membro della Commissione Sanitaria Municipale, Membro di alcune Società Patriotiche e Medico Onorario di varie Corporazioni Religiose.*
MUNICIPIO DI VERONA — Verona, li 21 luglio 1888.
Visto per l'autenticità della firma del sig. dott. Bentivoglio cav. Luigi, Medico Chirurgo
Il Sindaco ff. GIO. BATTA ALBERTINI.

Prezzo della Bottiglia Lire 2.50

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE di UDINE vicino ai Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

Udine, 1889 — Tip. G. B. Doretti